Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

UNA LETTERA DEL SEGRETARIO DELLA C.d.L. AL MINISTRO DEL LAVORO

L'impressionante catena di infortuni denunciata da Mammucari a Vigorelli

Singolare propaganda antinfortunistica degli Enti di prevenzione - Il tragico esempio di Roma - Prevenire seriamente e punire senza pietà i responsabili

Il compagno Mario Mammucari, segretario della C. d. L., ha inviato al ministro del Lavoro, Vigorelli, la seguente lettera che riproduciamo nelle sue parti essenziali:

In poco meno di un mese, nella città di Roma, 10 lavoratori hanno perduto la vita per infortuni sul lavoro e 100 sono stati più o meno gravemente feriti; alcuni di questi hanno subito dolorose mutilazioni.

Quest'anno, nello spazio di 8 mesi, la stampa cittadina dà notizia che, nella città di Roma, 39 lavoratori hanno perduto la vita, oltre 150 sono rimasti feriti e circa 30 sono restati invalidi permanenti

La stampa, è noto, riferisce solo gli infortuni più gravi. Non è esagerato affermare che migliaia e migliaia di lavoratori, ogni anno, nella capitale d'Italia, subiscono infortuni.

L'organizzazione sindacale si è più volte rivolta al ministero del lavoro per sollecitare misure e provvedimenti adeguati atti a tutelare la vita dei lavoratori.

Dobbiamo riconoscere che alcuni passi avanti sono stati fatti negli ultimi mesi, che provvedimenti particolari sono allo studio, che un atteggiamento più energico è stato preso nei confronti degli imprenditori responsabili di inosservanza nell'applicazione delle norme preventive degli infortuni.

Tutto ciò non è però ancora sufficiente, come dimostra lo acutizzarsi del fenomeno in queste settimane

Il modo come il problema era affrontato, nella generalità dei casi, ed il comportamento delle Autorità sino ad alcuni mesi or sono, ponevano in luce la tendenza ad attribuire la responsabilità degli infortuni a « disattenzione », « ignoranza », « temerarietà » dei lavoratori.

A confermare questa osservazione stanno il tipo di propaganda fatta dagli Enti ed uffici preposti alla vigilanza, alla prevenzione, all'accertamento delle responsabilità: la scarsità di mezzi, uomini, poteri di questi Enti ed uffici; la irrisorietà delle sanzioni e lo anacronismo, in molti casi, della legislazione.

E' da qui, on. Vigorelli, che derivano le reali insufficienze delle misure per prevenire gli infortuni.

Non diciamo che quella propaganda non debba essere fatta, ma affermiamo che occorre ricercare spassionatamente le cause degli infortuni, e quindi accertare le responsabilità, per poi, procedere nei confronti dei colpevoli.

E questa strada, a noi sembra, non si vuole ancora seguire o si segue con timidezza

Un esempio lo abbiamo a Roma In 8 mesi muoiono 25 operai edili. Le cause degli infortuni sono quasi sempre le stesse: tavolame dei ponti fradicio, mancanza di traverse laterali e di sottoponti nei ponti. Si è fatto un esame delle cause da parte degli appositi uffici statali o parastatali? Si sono accertate le responsabilità?

Si sono puniti i colpevoli? Non ci risulta che ciò sia stato fatto o almeno che si sia arrivati ad una conclusione degli accertamenti e alla punizione dei colpevoli. Si vi sono nei casi più clamorosi arresti e fermi, specie se si tratta di piccoli e medi imprenditori, ma, dopo il fermo o l'arresto essi ritornano a circolare tranquilli.

Altri esempi possiamo citare Alla *Pirelli, Stacchini, BPD*, non passa anno che non si abbiano operai uccisi o mutilati per infortuni. L'organizzazione sindacale ha sempre sollecitato inchieste, ma nulla è stato fatto. I morti si sotterrano rapidamente; non si fanno vedere, alcune volte, neppure alle famiglie. I responsabili non sono puniti.

Questa, di fatto, è stata finora la situazione: la colpa è del lavoratore! Nessuna responsabilità ricade sull'industriale o sull'imprenditore!

E' colpa del lavoratore se egli è stanco già prima di iniziare a lavorare, perchè dorme 4 o 5 ore per notte avendo dovuto viaggiare dalle 2 alle 4 ore per andare a lavorare?

E' colpa del lavoratore, se è esaurito, perchè mangia poco; se è logorato dalla lunga disoccupazione, dalla fame arretrata, dalla miseria continua, dalle preoccupazioni familiari; se è estenuato dalla fatica a causa del cottimo, dello straordinario, del prolungamento della giornata lavorativa a 10 12 ore?

Se un cittadino — fuori, bene inteso, del luogo di lavoro — è investito da una macchina, è colpito da un oggetto, cade e si fa male, subito si mette in moto la macchina della giustizia per la ricerca delle responsabilità e il responsabile è colpito da sanzioni di ogni genere e il meno che gli possa capitare è di essere costretto a sborsare un mucchio di quattrini.

Precipita un edile, muore un chimico, si ferisce un metalmeccanico, una tessile è vittima di una mutilazione? E' come se non fosse accaduto nulla. La macchina della giustizia si blocca. E bisogna ringraziare il Signore che non si proceda contro il lavoratore per aver turbato la tranquillità del « padrone » e determinato un rallentamento del ritmo di lavoro.

On.le Vigorelli; se si vogliono tutelare i lavoratori occorre modificare i rapporti esistenti attualmente nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro; combattere con misure adeguate la concezione e la pratica, per cui un lavoratore è considerato e trattato come una cosa, un essere inanimato a disposizione piena del « padrone » E per raggiungere questi obiettivi occorre, con rapidità, unificare e modificare la legislazione attuale, rivederla sulla base dei principi della Costituzione, che dichiara essere l'Italia una Repubblica democratica fondata sul lavoro.

Occorre attrezzare, rafforzare, sviluppare, gli Ispettorati del Lavoro e l'ENPI, fornendo loro mezzi, uomini, più ampi poteri di controllo nei luoghi di lavoro, ricercare la collaborazione delle Commissioni Interne e dei Sindacati.

Occorre stabilire il principio che l'imprenditore o il dirigente o l'industriale, che si rende responsabile di infortuni sul lavoro, deve essere non solo punito, ma gli deve essere vietato, almeno per un certo periodo di tempo, di esercitare la sua attività.

Se non si batte questa strada, on. Vigorelli, non è possibile porre un argine serio al tragico fenomeno degli infortuni sul lavoro.

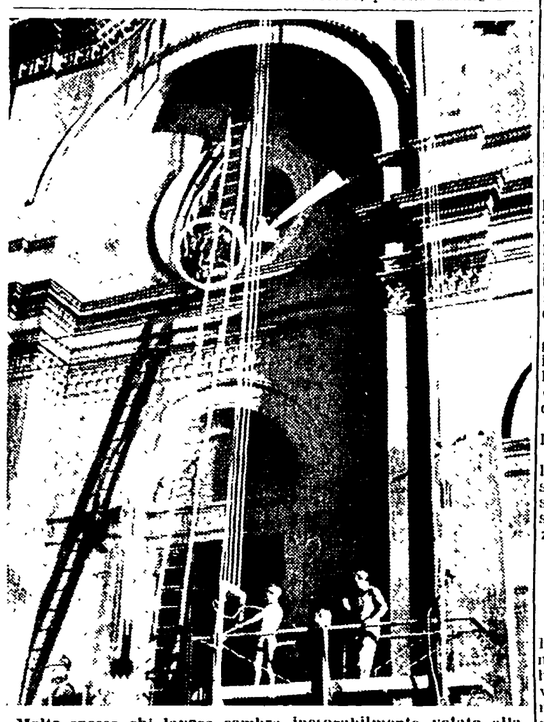
In Italia, il cittadino lavoratore non è il capitale più prezioso! Forse Pirelli, il duca di Cassano, Stacchini, un grande imprenditore edile, Baggiani, sono il capitale più prezioso nel nostro Paese. L'uomo lavoratore è considerato, dallo Stato, nella pratica, una cosa di scarso valore.

On. Vigorelli, i lavoratori non possono accettare questa situazione. Essi esigono che la loro vita, la loro salute, la loro pelle siano considerate dalle autorità dello Stato almeno altrettanto preziose quanto la vita, la salute, la pelle di un padrone, qualsiasi.

I lavoratori esigono che vengano puniti i responsabili degli infortuni, che l'Ispettorato del Lavoro funzioni realmente e che faccia applicare le leggi dello Stato.

Le leggi debbono essere uguali per tutti.

Se lo Stato non è nemico dei lavoratori, si ponga mano alla spada della giustizia e si colpisca senza pietà chi logora e distrugge il patrimonio più prezioso: il cittadino lavoratore.



Molto spesso chi lavora sembra inesorabilmente votato alla morte. Nella foto (indicato dalla freccia): **un decoratore intento alla sua opera sul cornicione della Chiesa valdese di via IV Novembre senza nessuna seria protezione**

Ieri un ricevimento per la Festa bulgara

Nel suggestivo giardino della Legazione di Bulgaria, il ministro Konstantin Mitchev ha offerto ieri sera un ricevimento in occasione del decimo anniversario della Festa nazionale della Repubblica popolare bulgara. Al trattenimento erano presenti numerosi membri del corpo diplomatico, alti ufficiali, il ministro plenipotenziario Mosca, della Presidenza della Repubblica, alti funzionari del ministero degli esteri e alti ufficiali delle Forze Armate. Erano intervenute anche molte personalità del mondo della politica e della cultura, fra le quali l'on. Luigi Longo, il senatore Scoccimarro, gli on.li Di Vittorio, Giancarlo Pajetta, Bitossi, Giuliano Pajetta, Santi, Pesenti, e Otello Nannuzzi, Lucio Lombardo Radice, Mario Mammuccari.

La Commissione esecutiva Convocata per stasera

La Commissione esecutiva della Camera del lavoro è convocata per questa sera alle ore 17 in sede. Ordine del giorno: [illegible] dell'azione sindacale per i rinnovamenti contrattuali [illegible] e l'EPAL

DOMENICA UNA GIORNATA DI DIFFUSIONE STRAORDINARIA

Gli « Amici dell'Unità » hanno deciso di effettuare domenica una grande giornata di diffusione straordinaria in risposta agli «anticomunisti delle Cascine». Nelle sezioni cittadine già ieri sera hanno avuto luogo assemblee straordinarie per organizzare la attività di domenica.

Prenotazioni straordinarie sono pervenute al giornale già ieri sera per questa mattina: Ludovisi ha prenotato 45 copie. Appio 140. Italia 110. Primavalle 200. Trionfale 100. Ostiense 30. Monte Sacro 20. Acilia 30: totale 675 copie. Queste prenotazioni costituiscono indubbiamente una garanzia per la giornata di domenica.

AMICI! *Decine di migliaia di copie dell'Unità portino in ogni casa domenica la voce del partito comunista!*

ANCORA UN « OMICIDIO BIANCO » NEI PRESSI DI SETTEBAGNI

Un operaio schiacciato da un masso mentre lavora in una cava d'argilla

Lo sventurato è morto sul colpo — Nessuna notizia sull'inchiesta aperta sulla morte dell'assistente edile Umberto Padoan, avvenuta lunedì scorso

Anche oggi, purtroppo, la cronaca deve registrare la tragica fine di un operaio, caduto sul lavoro; anche oggi, all'origine di questa sciagura siamo costretti a segnalare l'assoluta mancanza di misure antinfortunistiche.

Il tragico fatto si è svolto in una cava di argilla, in località Vallericca, presso Settebagni, al chilometro ventunesimo della via Salaria, alle ore 8,30 di ieri mattina. Bastano poche parole per riferire quanto è accaduto: l'operaio Arnaldo Vannucci, di 41 anni, abitante a Monterotondo, a quell'ora era intento al suo lavoro di cavatore, quando, improvvisamente, un blocco di terra, staccatosi dalla sommità della parete, gli è precipitato addosso, uccidendolo sul colpo

Un avvenimento estremamente semplice, come si vede, dal quale emerge una circostanza inconfutabile: la vita di un uomo, la vita di una intera famiglia è posta alla mercè della banale caduta di un sasso, dell'altrettanto banale rottura di una tavola e di simili incidenti, perchè nessuno si preoccupa di fare in modo che quell'uomo sia protetto durante il suo lavoro.

Giorni fa, ad esempio, abbiamo riportato la notizia della tragica morte di un assistente edile, straziato da una frana in un cantiere di Villa dei Gordiani. Quell'assistente, Umberto Padoan, padre di due figli, è deceduto perchè una impresa di costruzioni, la società Pienza, alla direzione della quale era l'ing. Aldo Matteoli, pretendeva di costruire un palazzo su una superficie al di sotto della quale sono scavate profonde grotte adibite a fungaie, senza calcolare la resistenza del sottile strato di terreno posto tra le fondamenta e le grotte stesse.

I fatti che noi riportammo, e che inequivocabilmente denunciavano nella loro interezza la responsabilità della società e dell'ingegnere — quest'ultimo resosi irreperibile al momento dell'omicidio bianco — non sono stati smentiti. Tuttavia, però, non abbiamo avuto notizia di alcun provvedimento che sia stato preso nei confronti dei responsabili.

Convocazione straordinaria dei segretari di sezione

Oggi alle ore 18,30 tutti i segretari di sezione sono convocati in Federazione, all'o. d. g.: Festa dell'Unità.

Dalla lite di due bambini nasce una violenta rissa

L'improvviso bisticcio nato tra due bambini di nove anni certo a causa di una divergenza sorta durante il gioco, ha causato ieri, in via del Fosso di Sant'Agnese, una violenta rissa. In difesa dei bimbi Orlando Antonucci e Salvatore Giglio, entrambi domiciliati in via del Fosso di Sant'Agnese, infatti, sono corse dapprima rispettivamente la sorellastra del primo, Maria Teresa Narducci, di anni diciannove, e la sorella del secondo, Adelina Giglio, di anni sedici, e poi altri parenti, che, prendendo le parti dell'uno o dell'altro, si sono azzuffati.

IL CONGRESSO DI ROMA

La cura dei postumi della poliomielite

« La cura dei postumi della poliomielite » è stato l'argomento all'ordine del giorno nella seduta di ieri al III congresso internazionale della poliomielite e le varie relazioni di ieri hanno avuto per argomento appunto i metodi di rieducazione muscolare dei poliomielitici e le varie tecniche chirurgiche utilizzabili per la malattia.

La relazione più importante è stata tenuta dal prof. Marino Zuco, direttore della Clinica ortopedica dell'Università di Roma e presidente generale dell'attuale congresso, che ha preso in considerazione i metodi chirurgici più recenti ed ha illustrato le tecniche da lui ideate per i vari interventi operatori. Egli ritiene che gli interventi chirurgici non debbano essere eccessivamente procrastinati nel tempo.

Diffida

Il compagno Fernando Placidi della sezione Campitelli ha smarrito la tessera del Partito per il 1954 n 0198062 Al compagno Cesare Colombo della sezione Campitelli è stato rubato il portafogli che conteneva, fra l'altro, la tessera del partito per il 1954 n 0198671 Si diffida chiunque a far uso delle due tessere

MOVIMENTATA VICENDA AMOROSA DI DUE GIOVANI SICILIANI

Un cappellano alla vigilia delle nozze brutalmente sequestrato dalla polizia

Lo sconcertante episodio accaduto in via Monte Giordano nella nostra città Anche la fidanzata «fermata» in compagnia del fratello - Un concitato colloquio

Una inconsueta vicenda d'amore sbocciata a Racalmuto, un paesino della provincia di Caltanissetta, fra una giovane e bella ragazza che risponde al nome di Maria Chiarelli e il cappellano della Chiesa Madre, don Rosario Messinese, ha dato luogo a un incredibile episodio avvenuto nella nostra città il venerdì della scorsa settimana, in casa del cognato del sacerdote in via Monte Giordano 7.

I due giovani innamorati, la cui vicenda sentimentale aveva messo a rumore il piccolo paese siciliano, erano decisi a unirsi in matrimonio

Don Messinese, per sottrarsi alle incomprensioni e alle discrete di cui era oggetto a Racalmuto insieme alla ragazza, era venuto a Roma, prendendo dimora, il 30 del mese scorso, in casa di un suo cognato, Ignazio di Vara, che gentilmente li aveva ospitati insieme alla Chiarelli e al fratello di questa I due giovani innamorati avrebbero approfittato della presunta quiete romana per sistemare ogni cosa e unirsi in matrimonio.

Ma fin dal giorno dopo il loro arrivo l'attenzione interessata e preoccupata delle autorità religiose doveva essere fonte di persecuzioni ossessionanti. Alle 11,30 dell'altro martedì si presentò in casa del Di Vara un alto porporato, di cui si ignora il grado gerarchico ma che sembra fosse addirittura un vescovo, il quale chiese di Don Messinese. Posto sull'avviso, il cognato del sacerdote rispose di non averlo ospitato, né di averlo visto nella nostra città. L'alto prelato apparve chiaramente seccato dell'accoglienza forse inattesa e se ne andò.

Due giorni dopo, in casa Di Vara bussò alla porta un altro visitatore. Si trattava di un cugino del Messinese, anch'esso sacerdote, che risponde al nome di padre Costanza di Favara, evidentemente chiamato d'urgenza a Roma dalle autorità ecclesiastiche della nostra città. Senza mezzi termini, il nuovo visitatore chiese imperiosamente di parlare al cugino; tentò di frugare la casa per assicurarsi della presenza di Don Messinese, ma fu respinto e indotto ad allontanarsi. Padre Costanza ottenne, tuttavia, che gli fosse fissato un appuntamento per il giorno successivo, venerdì passato, per le ore 17.

L'incontro tra i due sacerdoti fu drammatico e quasi violento Don Messinese e Don Costanza si ritirarono in una stanza dell'appartamento, dalla quale era possibile udire distintamente una esplosione incessante di frasi concitate. « E' inutile che mandi altra gente! Sono fermamente deciso a spassarmi! Niente potrà fermarmi! » gridava a gran voce il giovane innamorato E per un'ora la discussione si svolse in questo tono

Padre Costanza uscì scuro in volto e guadagnò rapidamente l'uscita dell'appartamento Don Rosario Messinese chiamò subito dopo la sua fidanzata e la invitò a preparare la valigia per andare via da quella casa Ma alle 20 di quello stesso giorno, due ore dopo il drammatico colloquio, il campanello della porta d'ingresso suonò a lungo Appena aperto l'uscio, una decina di agenti, al comando di un funzionario della questura, fecero irruzione nell'appartamento, dopo aver predisposto il pattugliamento delle scale e perfino di una abitazione adiacente!

Gli agenti chiesero del sacerdote e, non appena questi si presentò, lo trascinarono via immediatamente, senza dargli il tempo di indossare la giacca e di prendere gli occhiali da vista. Maria Chiarelli cercò di farsi largo fra il nugolo di agenti che circondavano il sacerdote oggetto della sconcertante violenza, ma fu brutalmente respinta, scaraventata contro una parete e quindi trascinata fuori della casa a breve intervallo dall'uscita del fidanzato. La stessa sorte toccò al fratello. E mentre il sacerdote fu condotto in un luogo di cui si ignora, a tutt'oggi, l'ubicazione, Maria Chiarelli e il fratello furono trascinati in Questura, dove furono trattenuti fino a mezzanotte.

Ora Maria Chiarelli e il fratello sono tornati in Sicilia, sconcertati e avviliti dall'episodio che li ha avuti come protagonisti. Hanno riacquistato la libertà, ma una preoccupazione e un pensiero li assilla: dove è stato condotto Don Messinese? Come si spiega l'intervento dell'autorità di P.S. in una così delicata vicenda? Da chi e perchè è stato richiesto l'intervento della polizia romana?

Assemblee straordinarie delle cellule dell'ATAC

Oggi si svolgono le assemblee delle seguenti cellule dell'ATAC aperte a tutto il personale: Monte Sacro (pers. viaggiante e operai) ore 18,30 in sezione; Lega Lombarda (personale viaggiante e operai) ore 18,30 alla sezione Italia; Trionfale (personale viaggiante e operai) ore 18,30 alla sezione Trionfale; Prenestina (operai e impiegati) ore 17,30 alla sezione Porta Maggiore.

I « CISNALINI » E L'AMMINISTRAZIONE ISOLATI

Lo sciopero negli ospedali si è svolto compattissimo

I Sindacati provinciali dei lavoratori ospedalieri, aderenti alla CGIL, alla CISL, alla UIL e autonomi, hanno emanato il seguente comunicato comune, al termine del secondo sciopero di 24 ore effettuato dalla categoria per respingere il provvedimento di revoca dei distacchi sindacali, preso giorni or sono dall'Amministrazione:

« Lo sciopero di 24 ore, effettuato dai lavoratori degli OO RR., è pienamente riuscito Data la particolare e delicata funzione dell'assistenza ospedaliera, hanno lavorato solo quelle categorie esentate dallo sciopero.

Il personale amministrativo ha partecipato allo sciopero con altissime percentuali in tutti i servizi. Questa dimostrazione di maturità e di decisione, ha isolato completamente i gerarchetti della Cisnal, sconfessati dagli stessi aderenti all'organizzazione, i quali hanno partecipato compatti allo sciopero.

Di fronte alla insensibilità dell'Amministrazione, che si ostina a non revocare l'assurdo provvedimento che tende, praticamente, ad impedire il funzionamento dei sindacati e delle CC. II., i lavoratori ospedalieri si riuniranno oggi, alle ore 18, in assemblea sindacale, nella sala della Confederazione dei Commercianti in piazza Gioacchino Belli n. 2, per decidere l'intensificazione della lotta ».

Diramato il testo dell'accordo alla «Cidonio»

E' stato diramato, ieri sera, il testo dell'accordo stipulato dal sindacato degli edili e dai rappresentanti dell'impresa edile *Cidonio*, col quale — come si è detto nei giorni scorsi — i dipendenti del cantiere di Acilia hanno ottenuto un grande successo, essendo stato revocato il licenziamento del compagno Fabbri, membro della Commissione interna. Al Fabbri è stato proposto il trasferimento in un altro cantiere della *Cidonio*.

Nell'accordo, dopo avere accennato al carattere del cantiere di Acilia, dove la *Cidonio* sta eseguendo lavori per conto dello Stato e dell'Istituto delle Case Popolari, l'impresa si dichiara estranea alle trattenute sulle paghe effettuate dal cottimista Veronesi, e utilizzate per gli oscuri versamenti all'ufficio di collocamento, il cui ampiamente si è detto. La ditta *Cidonio*, inoltre, ha dichiarato di avere allontanato il capo e il Veronesi. Per quanto concerne il versamento all'ufficio di collocamento, ammesso anche dal Veronesi, come risulta da documenti in possesso del sindacato, i rappresentanti della *Cidonio* hanno preferito affermare « che ad essi ciò non risulta », mentre non è molto difficile, a questo proposito, notare che se la ditta non avesse creduto agli addebiti mossi al Veronesi, anche ritenendo che essa non ne fosse stata prima a conoscenza sicuramente non avrebbe provveduto al suo allontanamento dal cantiere.

SECONDO VOCI ATTENDIBILI

Arrestato un postino di Tolfa come favoreggiatore di Deyana

Sono proseguite nella giornata di ieri, fino a tarda sera, le indagini per la identificazione e lo arresto di quanti si resero complici di Luigi Deyana durante la sua latitanza.

Sono state fermate una decina di persone, per lo più pastori sardi, alcune delle quali sono state rilasciate dopo l'interrogatorio, altre invece sono state trattenute mentre proseguono gli accertamenti. Secondo voci attendibili, sarebbe anche stato effettuato un arresto

Le operazioni vengono condotte in collaborazione con i carabinieri dal dott. Macera, capo della Squadra Mobile, il quale si è intrattenuto a Tolfa per l'intera giornata di ieri.

Per quel che riguarda l'arresto, sembra accertato che il provvedimento abbia colpito un postino di Tolfa, che, nel tentativo di mettere in guardia Deyana dal pericolo che gli si profilava, il giorno della cattura del sardo avrebbe acceso dei fuochi, segnalando con speciali fumate la presenza degli agenti e dei carabinieri nei boschi

Tale arresto, comunque, non è destinato a rimanere isolato Come è noto, infatti, al momento della cattura, Deyana non era solo. Sospettato di un eventuale trabocchetto, egli si era recato all'appuntamento con i falsi giornalisti insieme ad alcuni suoi amici, rimasti nascosti nella boscaglia, pronti ad intervenire Essi, però, desistettero alla fuga quando un brigadiere dei carabinieri esplose un colpo di mitra in aria a scopo intimidatorio

Si presume, pertanto, che nelle prossime ore polizia e carabinieri, identificati altri favoreggiatori di Deyana, effettueranno degli arresti

INCERTE CONDIZIONI ATMOSFERICHE

Fa caldo e c'è aria afosa per l'anticiclone atlantico

Cento per cento di umidità - Possibilità di rovesci temporaleschi

Il caldo — quasi a metà settembre — è ancora all'ordine del giorno. Si pensava, con le prime timide soffiate del ponentino, che ci si dovesse preparare all'anticipato e graditissimo refrigerio, proprio alle ottobrate romane: ma la calura, soffocante, viene a togliere il respiro. Recriminazioni dei fortunati che sono andati in ferie, quando non faceva così caldo; disillusione di coloro, e sono i più, che credevano di averla fatta in barba al solleone Fra queste due categorie di scontenti, e a ragione, vanno in sollucchero tutti coloro, al Lido ed ai Castelli, che sperando di rifarsi di una stagione così « bassa ».

Che cosa sta accadendo?

Come di consueto, nelle grandi congiunture, ci siamo rivolti all'Ufficio previsioni dell'aeronautica, ed il capitano Nardone, con molta cortesia, ci ha svelato il mistero di questa calura torrida

Innanzitutto, questo caldo, che da tre giorni ci fa sudare sette camicie, si fa sentire, in modo particolarmente sgradito, perchè è saturo di umidità. In altre parole, la temperatura, mentre si mantiene nella media mensile, grosso modo, di settembre, si manifesta peraltro particolarmente afosa, perchè l'atmosfera è satura al cento per cento di umidità.

In altre parole, come gentilmente spiega il cap. Nardone, siamo vittime dell'aria atlantica, quanto mai umida, tanto umida da raggiungere un volume di tremila metri sul livello del mare

E' di scena anche questa volta l'ormai famoso, e famigerato, anticiclone, il « caldo atlantico », scientificamente, come dicono i tecnici, un anticiclone caldo, il quale, appunto, convoglia masse d'aria calde atlantiche, molto umide, di notevolissimo spessore.

Questa ondata d'aria calda atlantica è ferma da tre giorni nel cielo dell'Italia, e non riesce a dirigersi verso est, poichè da oriente viene un'altra massa d'aria, spinta dall'anticiclone secco ».

Questa situazione non ha nulla di stabile perchè, come asserisce il cap Nardone, la massa di aria umida rende il tempo molto instabile e variabile

L'umidità di cui è pregna la atmosfera, infatti, può dar luogo a rovesci temporaleschi, che magari sarebbero salutati con gioia da parecchi romani, ma che in altre zone le cronache del tempo già registrano.

Comunque, esclusa l'eventualità di una stabilità qualsiasi della presente calura, c'è da auspicarsi che quanto prima si faccia sentire la carezza dello autunno, dal momento che sin dal 31 agosto siamo entrati nell'autunno meteorologico.

Si ferisce giocando con un proiettile inesploso

Nel tentativo di smontare un proiettile da fucile da caccia, il piccolo Giovanni Mostarde, di dieci anni, abitante in via Nomentana, al quindicesimo chilometro, si è ferito per l'improvvisa esplosione dell'ordigno

Trasportato all'ospedale di San Giovanni il bambino ci è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Un giovane meccanico investito da una moto

Il meccanico Michele Colonnello, di quindici anni, abitante in via Tor Sapienza, è rimasto vittima ieri sera di un grave incidente stradale. Egli, infatti, è stato investito verso le ore 18, in via Collatina da un motociclista, che lo ha gettato al suolo e si è dileguato, lasciandolo privo di sensi

Il povero giovane trasportato all'ospedale vi è stato trattenuto in osservazione

Lutto

Si è spenta la mamma del compagno Alfredo Pietronetti, della cellula ferroviari operai del deposito locomotive San Lorenzo

Al compagno così duramente colpito giungano le condoglianze della cellula e dell'Unità

Culla

La casa dei compagni Ornella ed Enzo Beroni è stata allietata dalla nascita del piccolo Piero

Al bambino e ai suoi felici genitori le congratulazioni e gli auguri dei compagni della sezione Esquilino dell'Unità

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi venerdì 10 settembre (253-112° San Nicola Il sole sorge alle 5,56 e tramonta alle 18,44.

Bollettino demografico. Nati: maschi 45, femmine 37. Morti: maschi 17, femmine 14 Matrimoni trascritti 30.

VISIBILE E ASCOLTABILE

Cinema: « Prima del diluvio » al Bernini, « Fiamme su Varsavia » al Centrale, « Anni facili » al Farnese; « Terza liceo » all'Iris; « Il forestiero » all'Odeon, « Tempi nostri » all'Arena dei Pini

Radio (Programma nazionale): Ore 17,30 Trasmissione da Mosca 21,45 Concerto di musica leggera **Secondo programma:** Ore 21 « Bis » **Terzo programma:** Ore 21,40 Teatro comico popolare

COMUNICATO E N.A.L.

Nella prima decade del mese di ottobre s'inizierà una nuova rubrica radiofonica settimanale denominata « Il campanile d'oro », consistente in una serie di incontri tra rappresentative artistiche di « dilettanti » di varie città e regioni sotto la guida di un presentatore-regista

Dovranno essere registrati cantori popolari (complessi e singoli), suonatori di strumenti tipici e caratteristici (complessi e singoli), poeti a braccio, ecc

I dilettanti che desiderano partecipare all'interessante competizione, devono presentare domanda in carta semplice all'Ufficio Artistico dell'ENAL di Roma in via Piemonte 68 - Tel. 460.695 **entro e non oltre il 13 settembre.**

VARIAZIONI TRAFFICO

Per lavori di bitumazione sulla via Aurelia, dal giorno 10 al 15 corrente mese, sarà vietato il traffico ai mezzi privati nel tratto compreso tra via Madonna del Riposo a piazza Irnerio

VENDITE PEGNI SCADUTI

— La « Cassa di Risparmio di Roma » — Sezione Pegno nei giorni di lunedì 13, mercoledì 15 e venerdì 17 settembre alle ore 16 porrà in vendita all'asta pubblica in piazza dei Pellegrini, 35, gli oggetti preziosi e giovedì 16 settembre 1954 gli oggetti non preziosi relativi a:

pegni con scadenza a sei mesi - costituiti anteriormente al 17 febbraio 1954; pegni con scadenza a tre mesi - costituiti anteriormente al 17 maggio 1954 non riscattati a termini di legge.

Feste delle donne per il mese della stampa

LUDOVISI ore 16,30: Festa in sezione. TRASTEVERE: ore 16,30: Festa alla Lungara. VILLA CERTOSA ore 19: Festa. CELIO ore 16,30: Festa a S. Giovanni al Laterano. TRASTEVERE ore 16: Festa alla Scala. LATINO METRONIO: ore 17: Festa di caseggiato PONTE MILVIO: ore 20: Festa di caseggiato

CONVOCAZIONI

Partito

Laboratori Palma-Squibb: tutti i compagni alle 17,30 alla sezione Nocchio.

Tutte le sezioni che negli ultimi due giorni non hanno ritirato materiale stampa passino in giornata in Federazione

Autisti pubblici gruppo B di Cavalleggeri in assemblea generale oggi alle 16,30 in Sezione.

Sindacali

Alimentaristi: oggi ore 17, Comitato Direttivo, membri unitari di Commissioni Interne e attivisti in sede - v. Terni Argentina 17.

F.G.C.I.

Tutti i circoli [illegible] del pomeriggio una compagnia in Federazione per ritirare i biglietti di invito per il Concerto dell'Antico [illegible] lunedì

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7: Giornale radio - Previsioni del tempo - Ieri al Parlamento — 8-9 Giornale radio - Gemelli e il suo complesso Radiosoff - del pianista Magnelli. — 12,15 Orchestra Ferrari — 13 Giornale radio — 13,15 Album musicale — 14 Giornale radio — 14,15-14,30 Il libro della settimana — 17 Orchestra Nicoli — 17,30 Trasmissione in collegamento con Radioscuola di Mosca — 17,45 Concerto del violinista [illegible] e della pianista Magnetti — 18,15 Lucciola e il suo complesso — 18,30 Università internazionale Marconi — 19,15 Cetra e la sua orchestra — 19,45 La voce dei lavoratori — 20 Musica leggera — 20,30 Giornale radio - Radiosport — 21 Motivi e passerella — 21,15 Concerto di musica leggera — 22 Canti - Quartetto Radar — 22,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo — 23 [illegible]

SECONDO PROGRAMMA — 9 [illegible] e la sua orchestra — 10,45 Vecchie melodie del cuore — 13 Cetra [illegible] — 13,30 Giornale radio - Cetra e il suo complesso — 14 [illegible] — 14,30 Orchestra Fritze — 14,30 [illegible] per la musica — 15 Giornale radio — 15,30 Orchestra Sonora — 16 Ieri e oggi — 17: Appuntamento alle cinque — 18 Giornale radio — 19,15: Canta Anna Gadda — 19,30 Buscaglione e il suo complesso — 20 Radiosera — 20,30 Motivi e passerella - Nuova orchestra Angelini — [illegible] — 22: Giuseppe Porelli in [illegible] del sole — 22,15: I maestri del jazz — 23-23,30: Sipario - La musica di sera

TERZO PROGRAMMA — 19: Wolfang Fortner — 19,30: La Rassegna — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21 Il Giornale del Terzo — 21,20: La XV Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia — 22,10 Teatro comico popolare — 22,25: Spazio musicale

TELEVISIONE — 17,30 Programma per i ragazzi — 20,15: Telegiornale — 21: Partite — 22,30: Avvenimenti sportivi — 23: Rapsodia Telegiornale.

DITTA
LORENZO PAOLINI
Concessionaria
BERCO
Vendita con FACILITAZIONI di PAGAMENTO di:
TORNI
RETTIFICATRICI
UTENSILERIE
TUTTO PER OFFICINE E GARAGES
Roma, Via Ostiense 73-E
Telefono 593.077

CINODROMO RONDINELLA
Oggi alle ore 20,45, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A ARTIGIANI Cantù svendo cameretto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici, facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal). 10

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

A. PATENTI Diesel scoppio sollecitamente alle Autoscuole «Strano» Emanuele Filiberto 60 fa Turati. 201248

OCCASIONI L. 40

ORO diciottokarati da 600 a 700 lireogrammo (catenine, fedi, bracciali ecc.). Orologi svizzeri oro da settemilalire in poi. Vastissimo assortimento. Non temiamo concorrenza. «SCHIAVONE», Montebello, 88.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine. Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie Accertamenti prematrimoniali
Cure rapide-radicali
Orario: 9-13; 16-19 - Fest. 10-12
Prof. Gr. Uff DE BERNARDIS
Spec. Derm. Clin Roma-Parigi
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina Senilità precoce, nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide pre-post-matrimoniali
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino n. 12 - ROMA (Stazione) Visite 9-12 e 16-18 Festivi ore 8-12 Consultazioni, massima riservatezza

Studio medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO SANGUE
ANALISI MICROS
Dirett Dr F. Calandri specialista
Via Carlo Alberto 43 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UM- [illegible] 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel 61 [illegible] Ore [illegible] Fest [illegible]

Dottor DAVID STRUM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13